



REALE MUSEO

DI

FISICA E STORIA NATURALE

DI FIRENZE

Carissimo amico!

Sono dispiaciuto d'aver dovuto lasciar
passare alcuni giorni senza rispondere
alle due vostre carissime lettere ma sono stato
talmente appesantito in questi giorni per
la inaugurazione, fortunatamente risolta
bene, della nuova Specola, che mi è stato im-
possibile di mettermi a ragionare amichevolmente
quantunque mi stessero molto a cuore di farvi
rivo almeno con voi.

Nulla ho più saputo da Roma e mi sapevo
che nulla nuova buona nuova: credo che
avete fatto bene a chiedere una inchiesta
sul giardino d'una commissione composta
di dotti e di giardinieri botanici, soli grandi
competenti, se a voi per giurarlo in modo diretto

le accuse e le calunnie contro il giardino
modestino. Non si faccia più quel ciò;
anche del mio e perfino di lei. Erano mi pare
sentito dire da persone a grandissima raso-
revole che era mal tenuto e fortunata-
mente erano nel chiuso e da convinci con
il fatto. Tale ingiusta accuse.

Non ho per ora alcun giovine da proporre
per ajuto: io stesso ne ho e non ne
prendo più che vada come prima ordi-
nato questo nuovo istituto.

Non si trattate di privarmi qualche persona
adoperandomi per voi: noi ci conosciamo da un
sezzo, siamo veri amici e sugli amici bi-
sogna fare assegnamento alla vicinanza.
Continuate a dare quanto vi piace
appresso

il vostro aff.

Firenze il 30 ott.

Parlatore

1892